

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**N. 21 DEL 22 maggio 2019**

**PROPOSTA N. 30846 DEL 20 maggio 2019**

<b>STRUTTURA PROPONENTE:</b>	<b>DIREZIONE GENERALE</b>
------------------------------	---------------------------

<b>OGGETTO:</b>	Quantificazione della somma non soggetta ad esecuzione forzata a danno di ARSIAL per il 1° semestre 2019.
-----------------	---

*Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.*

ISTRUTTORE Dr.ssa Tiziana Contaldo	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dr.ssa Tiziana Contaldo	DIRIGENTE DI AREA ad interim Dr. Stefano Sbaffi	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Stefano Sbaffi)
_____	_____	_____	_____

***IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DOTT. ANTONIO ROSATI***

***Approvata con Deliberazione n. 21 del 22 MAGGIO 2019***

<b>PUBBLICAZIONE</b>	
N. 21 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA 22/05/2019	ESITO _____

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)**

Estratto del verbale della seduta del giorno 20 Maggio

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di Maggio nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38, Roma, alle ore 14,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con \*)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Stefano Sbaffi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico Dr. Emanuele Carabotta

### **DELIBERAZIONE N. 21**

OGGETTO:	Quantificazione della somma non soggetta ad esecuzione forzata a danno di ARSIAL per il 1° semestre 2019.
----------	---

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Marzo 2019, n. 13, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Stefano Sbaffi, già confermato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 12 Novembre 2018, e nominato con ex Deliberazione del Commissario Straordinario di ARSIAL n. 6/2014 ed ex Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 09 dicembre 2014;
- VISTA la Legge Regionale 28 Dicembre 2018, n. 14, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2019-2021 e dei suoi Enti ed Agenzie. Con l'art. n. 6, comma 1, lett. n), della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2019-2021 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23 Novembre 2018;
- TENUTO CONTO che il comma 2, art. 6, della L.R. n. 14/2018, dispone che gli Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio sono tenuti ad apportare, ove necessario e concordemente con le disposizioni dei successivi commi, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- VISTA la Deliberazione del C.d.A. 06 Febbraio 2019, n. 5, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021. Adozione della variazione n. 1 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26;
- VISTO l'art. 11 del D.L. 18 Gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla L. 19 marzo 1993, n. 68, che detta le norme sulla inammissibilità di procedure di esecuzione ed espropriazioni forzate nei confronti degli Enti Locali, ed in particolare il comma 1, *"Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Comunità Montane e dei Consorzi fra Enti locali destinate al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi, al pagamento delle rate dei mutui scadenti nel semestre in corso, nonché le somme specificamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili quali definiti con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, da emanarsi entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, a condizione che la giunta, con deliberazione da adottarsi per ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme innanzi destinate e che dall'adozione della predetta delibera la Giunta non emetta mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno da parte dell'ente"*;

ATTESO che il vincolo di impignorabilità, come prescritto, per l'operatività dei limiti dell'esecuzione forzata di cui all'art. 11 del D.L 8/93, deve risultare dall'adozione di una apposita deliberazione da notificare al Tesoriere, che quantifichi preventivamente gli importi delle somme da destinare alle finalità innanzi citate;

RITENUTO necessario ed urgente procedere alla quantificazione preventiva degli importi da definire come non assoggettabili ad esecuzione forzata;

RITENUTA necessaria la quantificazione dell'importo necessario al pagamento delle retribuzioni al personale e dei conseguenti oneri previdenziali per un periodo relativo ai successivi sei mesi calcolato sulla base dello stanziamento di competenza dell'u.p.b. "Spese per il personale" del bilancio di previsione 2019, che ammonta per il periodo gennaio-giugno 2019 ad un importo di € 4.818.000,00;

RITENUTO opportuno inserire nella quantificazione dell'importo necessario all'espletamento dei servizi pubblici essenziali anche i ratei mensili di esborsi previsti in tempi successivi;

ATTESO che la quantificazione dell'importo necessario all'espletamento dei servizi pubblici essenziali è pari ad € 2.556.060,21:

Descrizione servizio	Missione/programma	Importo complessivo su base semestrale
Servizi connessi agli organi istituzionali dell'amministrazione e servizi di amministrazione generale	1.03	1.316.493,42
Investimenti fissi lordi	2.02	67.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.02	1.182.066,79
		<b>2.566.060,21</b>

RILEVATO che non verranno emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute o le scadenze di eventuali piani di rientro concordati a seguito di formali transazioni;

RILEVATO E PRESO ATTO che per giurisprudenza consolidata dalla Cassazione i crediti dalla PA sono pignorabili, salvo abbiano ricevuto per effetto di una disposizione di legge o di un provvedimento amministrativo, una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, diventando, in tal caso i crediti e le somme di denaro indisponibili e non sottraibili alla loro destinazione se non nei modi previsti dall'art. 828 c.c. e quindi resi impignorabili per il soddisfacimento di crediti di terzi verso la PA (Cass. 5/5/2009 n. 10284 – principio di diritto secondo cui la regola generale dell'assoggettabilità ad esecuzione di tutti i beni del debitore (artt. 2740 e 2910 cod. civ.) subisce, per quanto attiene agli enti pubblici, una limitazione in dipendenza della natura dei beni appartenenti agli enti stessi, essendo espropriabili solo i beni disponibili e non quelli di origine pubblicistica e destinati per legge ad uno specifico scopo pubblico. Perciò per la realizzazione di crediti di terzi verso l'amministrazione pubblica, non possono essere pignorati, presso le banche delegate alla riscossione dei tributi, i corrispondenti crediti dell'ente pubblico, anche se, per effetto del versamento, sia esaurito il rapporto tributario fra l'ente ed il contribuente (Cass. 12/07/2008, n. 3287);

SU ISTRUTTORIA dell'Area Bilancio, contabilità, acquisti e patrimonio;  
 SU PROPOSTA del Direttore Generale;  
 CON VOTO UNAMINE;

## DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,  
 DI APPROVARE l'individuazione delle somme impignorabili per il primo semestre 2019, ammontanti a complessivi € 7.374.060,21 come specificatamente determinate e quantificate nei paragrafi successivi, quali importi non soggetti ad esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 8/93.

DI INDIVIDUARE la quantificazione dell'importo necessario al pagamento delle retribuzioni al personale e dei conseguenti oneri previdenziali per il periodo gennaio-giugno 2019 in € 4.818.000,00;

DI INDIVIDUARE la quantificazione dell'importo necessario all'espletamento dei servizi pubblici essenziali per il semestre gennaio-giugno 2019 in € 2.556.060,21, come di seguito specificato:

Descrizione servizio	Missione/programma	Importo complessivo su base semestrale
Servizi connessi agli organi istituzionali dell'amministrazione e servizi di amministrazione generale	1.03	1.316.493,42
Investimenti fissi lordi	2.02	67.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.02	1.182.066,79
		<b>2.566.060,21</b>

DI DARE ATTO che non verranno emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute o le scadenze di eventuali piani di rientro concordati a seguito di formali transazioni.

DI DIFFIDARE formalmente l'Istituto Tesoriere di ARSIAL, affinché si astenga dal rendere dichiarazioni di quantità in contrasto a quanto individuato come somme non soggette ad esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 8/93.

DI NOTIFICARE copia della presente deliberazione all'istituto Tesoriere di Arisial.

Non Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
Dlgs. 33/2013	29	1		x			x	
Dlgs. 33/2013	23			x			x	

Il Segretario  
 (Dott. Stefano Sbaffi)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 (Dott. Antonio Rosati)